

Gli effetti della crisi pandemica nella provincia di Monza Brianza

Dati economici a sostegno del policy making
Analisi congiunturale I trimestre 2021

I temi della presentazione

- Lo scenario economico di riferimento
- Le imprese e gli addetti
- Le esportazioni
- Le dinamiche del mercato del lavoro
- Le integrazioni salariali

Alcune note sulle stime dei dati

- I dati della CIGO e della CIGD della Provincia di Monza Brianza, che Inps accorpa a quelli della Provincia di Milano, sono stati stimati sulla base degli occupati delle due Province, sapendo che la Provincia di Monza Brianza contribuisce per il 20,8% all'occupazione dei due territori (Istat 2020).
- I dati del FIS, che INPS fornisce solo su base regionale, sono stati stimati in proporzione al numero di occupati di ciascuna delle province lombarde (gli occupati della Provincia di Monza Brianza sono 8,8% di quelli regionali, Istat 2020).

Lo scenario economico di riferimento

Primo trimestre 2021 – Variazione PIL nazionale

- 1,40% rispetto al primo trimestre anno 2020
- 0,40% rispetto al quarto trimestre anno 2020

Stime variazione del PIL nazionale

	2021	2022	2023
Commissione Europea	+4,20%	+4,40%	
Fondo Monetario Internazionale	+4,20%	+3,60%	
Banca d'Italia	+3,50%	+3,80%	+2,30%

Le imprese

Provincia di Monza e della Brianza

Attività	31/03/2020	31/12/2020	31/03/2021	% variazione 31/03/2021- 31/03/2020	% variazione 31/03/2021- 31/12/2020
TOTALE	63.800	63.946	64.259	0,72%	0,49%
di cui					
Agricoltura	878	876	864	-1,59%	-1,37%
Manifattura in senso stretto	8.590	8.486	8.448	-1,65%	-0,45%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	1.924	1.902	1.896	-1,46%	-0,32%
Macchinari	669	654	646	-3,44%	-1,22%
Mobili	1.446	1.409	1.401	-3,11%	-0,57%
Costruzioni	11.926	12.018	12.090	1,58%	0,60%
Commercio all'ingrosso	7.015	7.008	6.973	-0,60%	-0,50%
Commercio al dettaglio	6.742	6.783	6.804	0,92%	0,31%
Alloggio e ristorazione	3.530	3.497	3.492	-1,08%	-0,14%
Trasporto e magazzinaggio	1.830	1.831	1.841	0,60%	0,55%
Sanità e assistenza sociale	625	628	636	1,76%	1,27%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

Gli addetti alle unità locali

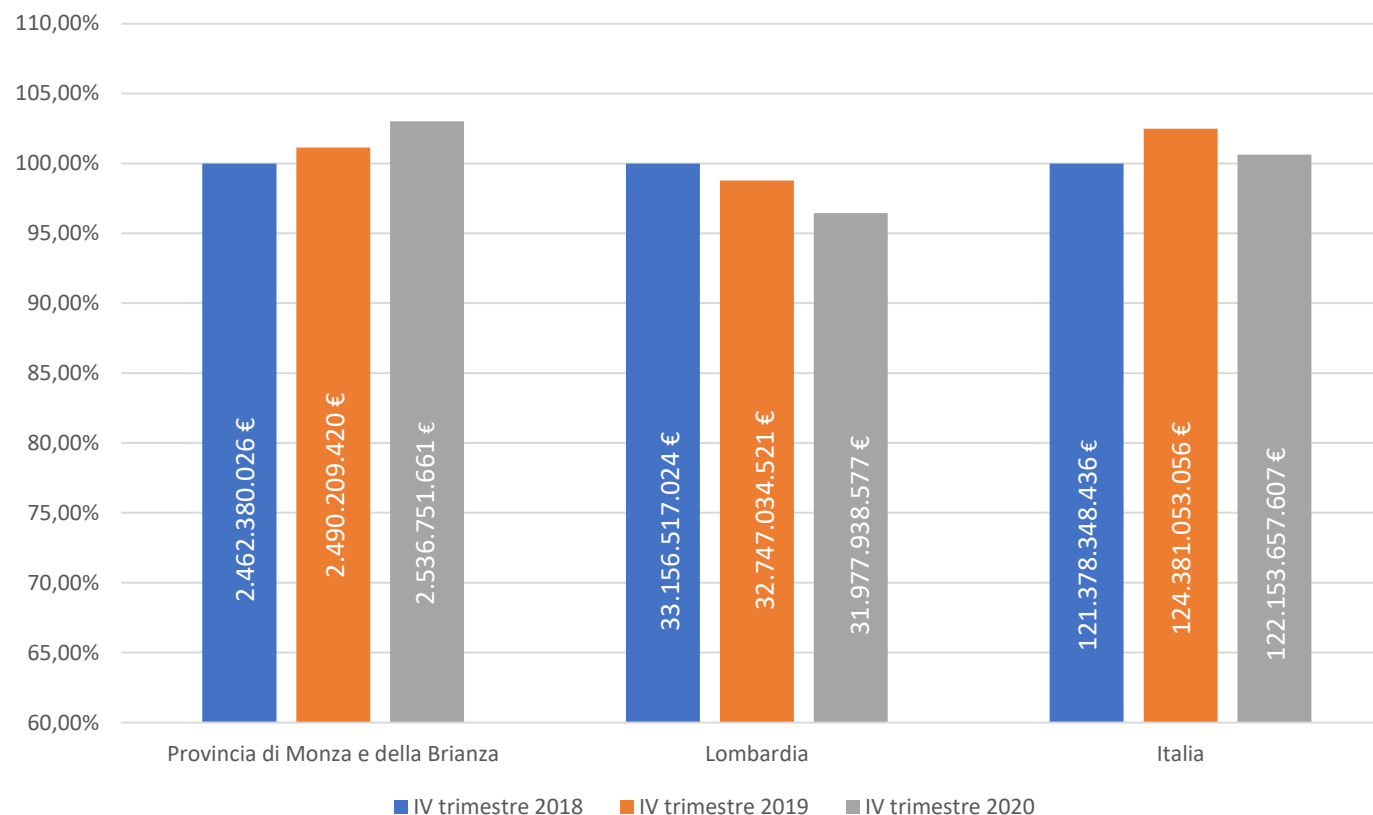
Provincia di Monza e della Brianza

Attività	31/03/2020	31/12/2020	31/03/2021	% variazione 31/03/2021- 31/03/2020	% variazione 31/03/2021- 31/12/2020
TOTALE	274.968	272.766	274.858	-0,04%	0,77%
di cui					
Agricoltura	1.208	1.132	1.067	-11,67%	-5,74%
Manifattura in senso stretto	87.989	86.212	86.446	-1,75%	0,27%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	15.960	15.739	15.835	-0,78%	0,61%
Macchinari	10.422	10.247	10.267	-1,49%	0,20%
Mobili	9.227	9.552	9.560	3,61%	0,08%
Costruzioni	22.293	22.690	22.788	2,22%	0,43%
Commercio all'ingrosso	23.322	23.815	23.741	1,80%	-0,31%
Commercio al dettaglio	26.228	26.021	26.514	1,09%	1,89%
Alloggio e ristorazione	18.087	17.467	17.484	-3,33%	0,10%
Trasporto e magazzinaggio	11.874	12.552	13.480	13,53%	7,30%
Sanità e assistenza sociale	11.079	11.296	11.363	2,55%	0,58%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza, Lombardia e Italia



Nel quarto trimestre 2020 le esportazioni provinciali sono cresciute dell'**1,87%** rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019

**Variazione esportazioni
provincia di Monza e della Brianza**

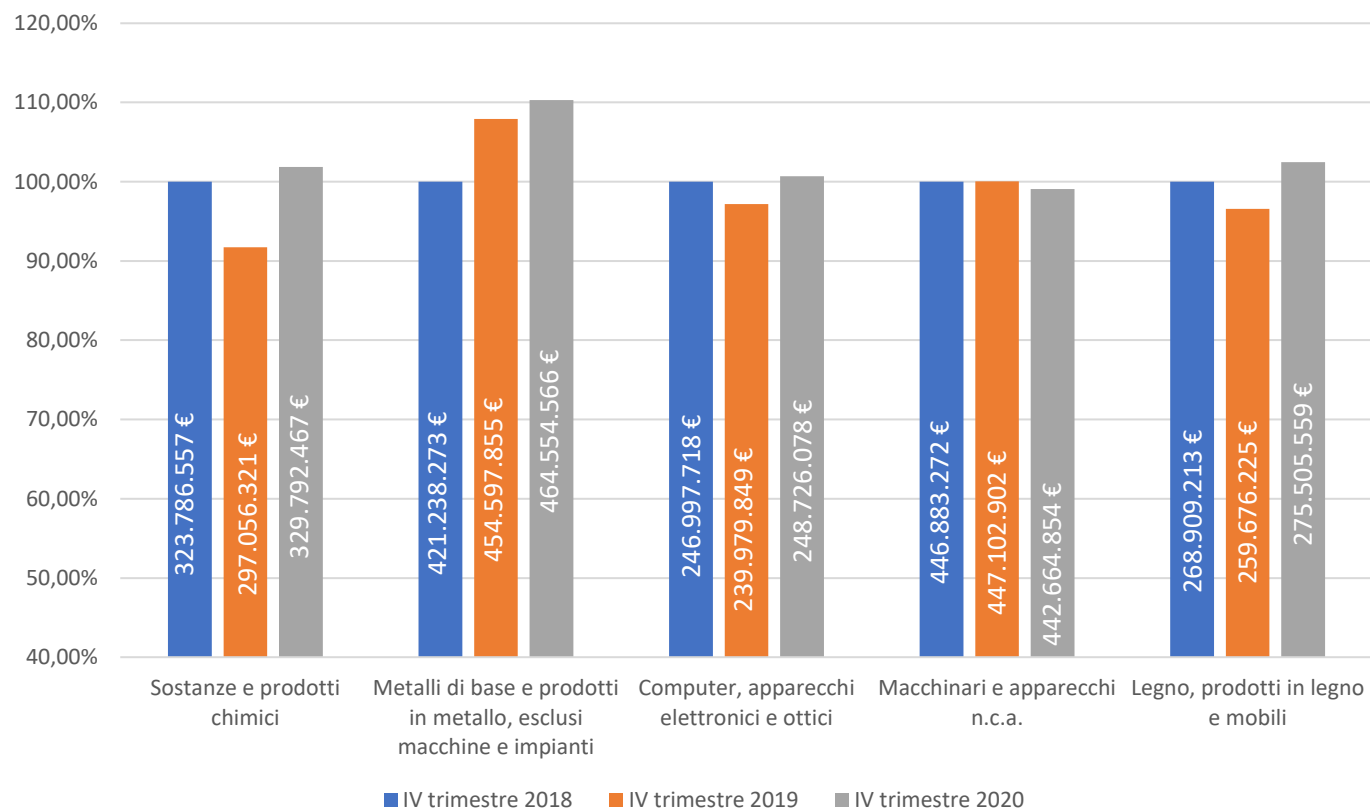
III trimestre 2020 – III trimestre 2019: -1,08%
II trimestre 2020 – II trimestre 2019: -25,45%
I trimestre 2020 – I trimestre 2019: -3,04%

Fonte: Elaborazioni PIN scari su dati Coeweb

Nel grafico, il dato relativo al IV trimestre 2018 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2019 e 2020.

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza - Principali categorie merceologiche



Variazione esportazioni provincia di Monza e della Brianza

IV trimestre 2020 – IV trimestre 2019
{III trimestre 2020 – III trimestre 2019}
[II trimestre 2020 – II trimestre 2019]
(I trimestre 2020 – I trimestre 2019)

Sostanze e prodotti chimici:

+11,02% {-1,58%} [-26,26%] (-7,19%)

Metalli di base e prodotti in metallo:

+2,19% {+6,38%} [-31,37%] (-2,21%)

Computer, apparecchi elettronici e ottici:

+3,64% {-5,07%} [-0,31%] (-7,73%)

Macchinari:

-0,99% {-20,51%} [-37,93%] (-6,57%)

Legno, prodotti in legno e mobili:

+6,10% {+4,19%} [-38,19%] (-10,19%)

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Nel grafico, il dato relativo al IV trimestre 2018 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2019 e 2020.

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza - Principali aree geografiche di destinazione

	Valori assoluti anno 2019	Peso % su totale anno 2019	Valori assoluti Anno 2020	Peso % su totale anno 2020
TOTALE	9.660.167.804	100,00%	8.976.622.102	100,00%
di cui				
Europa	6.436.085.912	66,62%	5.956.416.992	66,35%
Asia	1.810.068.551	18,74%	1.760.365.652	19,61%
America settentrionale	756.672.525	7,83%	674.226.533	7,51%
Africa	309.720.775	3,21%	290.677.825	3,24%
America centro-meridionale	274.079.604	2,84%	237.578.025	2,65%
Oceania e altri territori	73.540.437	0,76%	57.357.075	0,64%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Le esportazioni

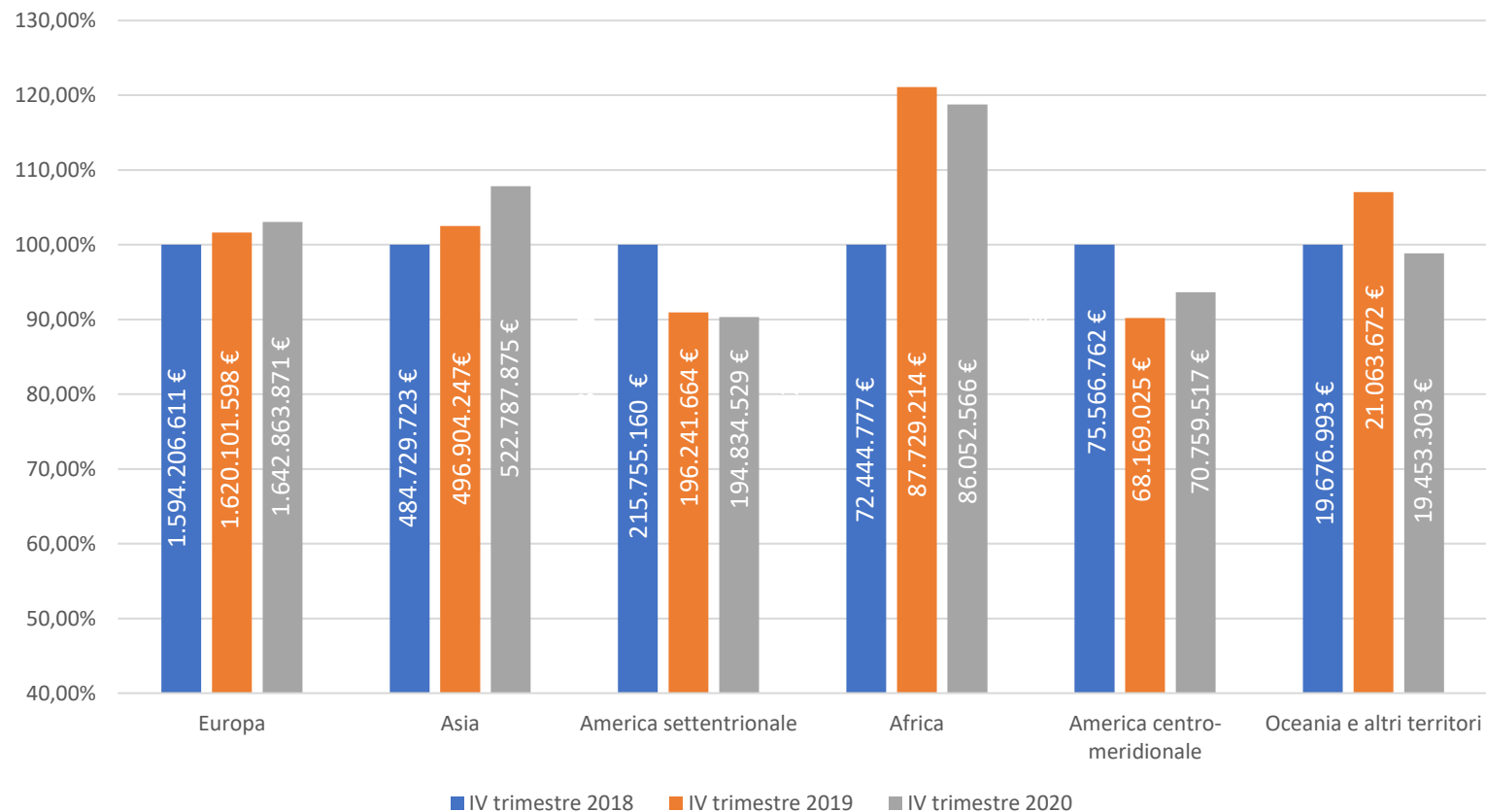
Provincia di Monza e della Brianza - Principali aree geografiche di destinazione

	Valori assoluti IV trimestre 2018	Peso % su totale IV trimestre 2018	Valori assoluti IV trimestre 2019	Peso % su totale IV trimestre 2019	Valori assoluti IV trimestre 2020	Peso % su totale IV trimestre 2020
TOTALE	2.462.380.026	100%	2.490.209.420	100%	2.536.751.661	100%
di cui						
Europa	1.594.206.611	64,74%	1.620.101.598	65,06%	1.642.863.871	64,76%
Asia	484.729.723	19,69%	496.904.247	19,95%	522.787.875	20,61%
America settentrionale	215.755.160	8,76%	196.241.664	7,88%	194.834.529	7,68%
Africa	72.444.777	2,94%	87.729.214	3,52%	86.052.566	3,39%
America centro-meridionale	75.566.762	3,07%	68.169.025	2,74%	70.759.517	2,79%
Oceania e altri territori	19.676.993	0,80%	21.063.672	0,85%	19.453.303	0,77%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza - Principali aree geografiche di destinazione



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Nel grafico, il dato relativo al IV trimestre 2018 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2019 e 2020.

Variazione esportazioni provincia di Monza e della Brianza

IV trimestre 2020 – IV trimestre 2019
 {III trimestre 2020 – III trimestre 2019}
 [II trimestre 2020 – II trimestre 2019]
 (I trimestre 2020 – I trimestre 2019)

Europa:

+1,40% {+3,28%} [-27,54%] (-5,40%)

Asia:

+5,21% {-5,70%} [-11,23%] (+0,23%)

America settentrionale:

-0,72% {-11,34%} [-35,25%] (+6,53%)

Africa:

-1,91% {+3,75%} [-27,56%] (+2,58%)

America centro-meridionale:

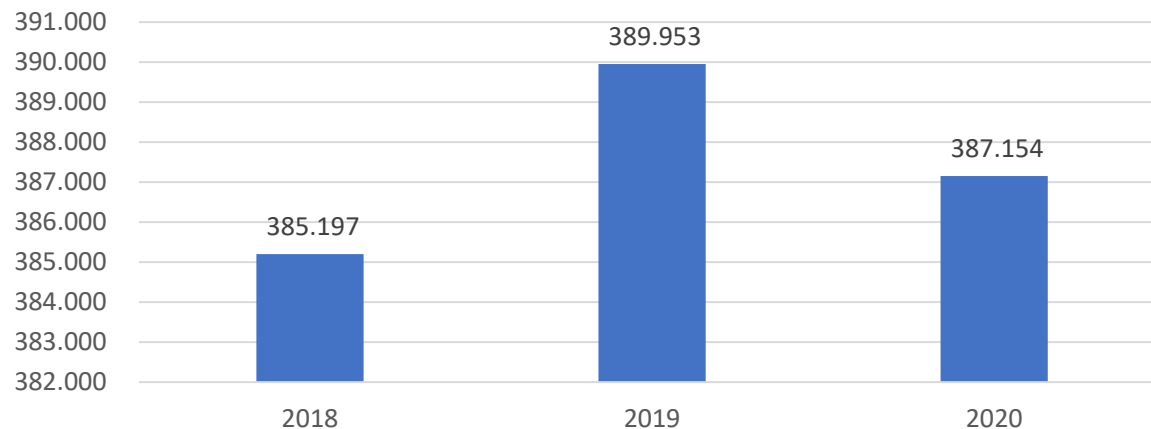
+3,80% {-24,77%} [-36,52%] (+7,74%)

Oceania e altri territori

-7,65% {-39,08%} [-28,00%] (-9,07%)

I livelli occupazionali

Andamento degli occupati nella Provincia di Monza Brianza (2020)

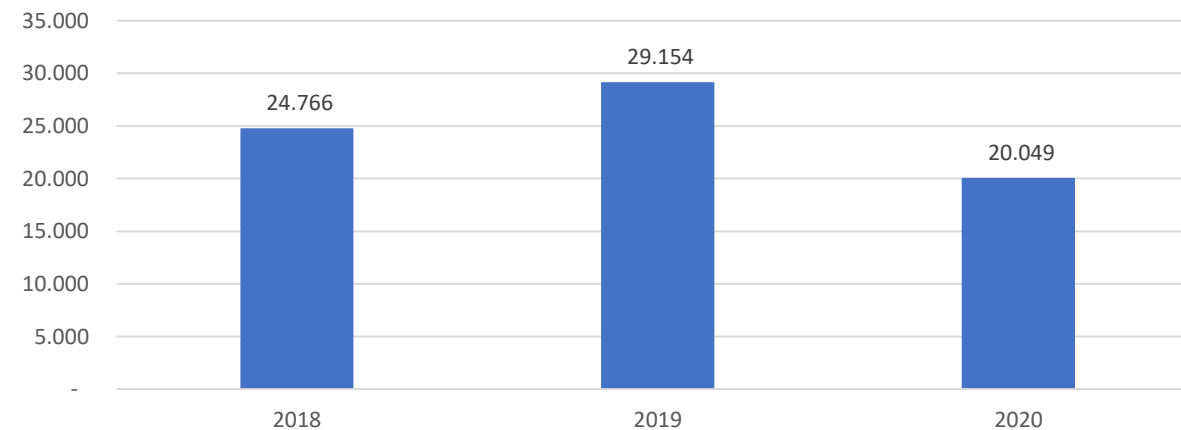


Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Istat

Nel 2020 il numero di occupati nella Provincia di Monza Brianza è stato di 387 mila persone, leggermente in calo (-0,7%) rispetto al 2019, ma comunque maggiore rispetto al dato del 2018 (+0,5%). La perdita occupazionale del 2020 rispetto al 2019 è minima, probabile segno degli effetti del blocco dei licenziamenti economici operati dal governo attraverso i diversi decreti emergenziali e di un efficiente utilizzo degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro da parte delle imprese.

Il numero dei disoccupati nel 2020 diminuisce rispetto al 2019: si passa da 29 mila a 20 mila, ma questo dato, non è segno del miglioramento dell'andamento del mercato del lavoro, quanto, piuttosto, della fuoriuscita dal medesimo di soggetti che un impiego non lo cercano più, passando fra la schiera degli inattivi

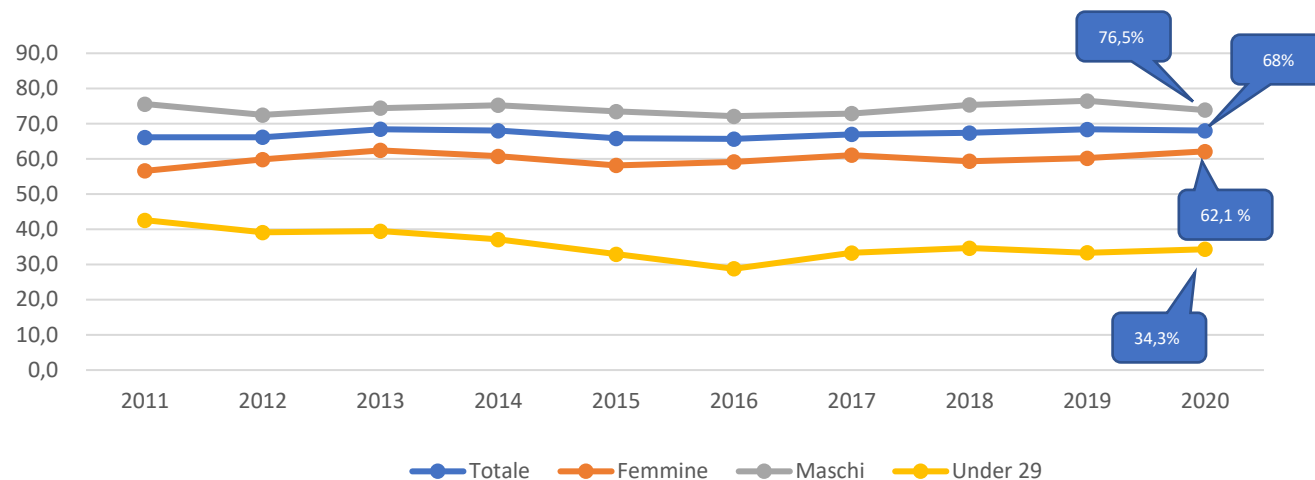
Andamento dei disoccupati nella Provincia di Monza Brianza (2020)



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Istat

Gli indicatori occupazionali

Andamento tasso di occupazione Provincia di Monza Brianza (2020)

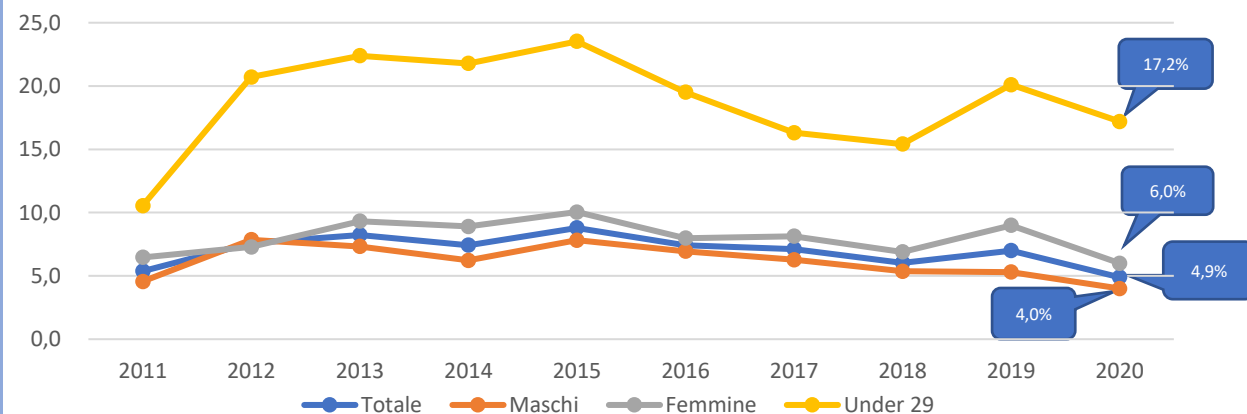


Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Istat

- Il tasso di occupazione provinciale (rapporto fra occupati e popolazione attiva), fra il 2019 e il 2020 cala del -0,4%. La diminuzione è tutta dovuta alla popolazione maschile (-2,6%) perché l'indicatore, per la popolazione femminile aumenta (+1,9%). Sale anche per gli under 29 (+1%). La contenuta discesa del dato è senz'altro legata al già citato blocco dei licenziamenti economici operato dal governo e – probabilmente – alla momentanea liberalizzazione dei contratti a tempo determinato rinnovabili (fino al 31/03/21) senza causale.
- L'andamento del tasso di occupazione provinciale ricalca l'andamento di quello regionale, ma con variazioni meno marcate: fra il 2019 e il 2020, diminuisce, a livello regionale, del -1,5%, mentre a livello provinciale il decremento è stato molto più lieve (-0,4%).

- La diminuzione del tasso di attività nel 2020 rispetto al 2019 si ripercuote sull'andamento del tasso di disoccupazione (rapporto fra disoccupati e forze di lavoro): l'indicatore, nel 2020, ha subito una contrazione del -2,1% rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione scende moltissimo fra le donne -3,0%, fra i giovani (-2,9%) e un po' meno tra gli uomini (-1,3%).
- Ciò non è dovuto ad un incremento occupazionale (che non c'è stato), ma alla fuoriuscita dal MDL di molti soggetti in cerca di occupazione (disoccupati) che, scoraggiati, hanno deciso di non cercare più lavoro. La provincia di Monza Brianza presenta, comunque, un tasso di disoccupazione leggermente migliore (4,9%) di quello regionale (pari al 5,0%).

Andamento del tasso di disoccupaz. Provincia di Monza Brianza (2020)



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Istat

Le dinamiche del mercato del lavoro

Avviamenti e Cessazioni (2020 e 2021)

Anno	Avviamenti	Cessazioni*	Saldi	Resilienza**
2020	20.494	22.456	-1.962	-4,6%
2021	20.446	18.542	1.904	4,9%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

Il numero degli avviamenti del I trimestre del 2021 non è molto diverso da quelli del 2020. Se si tiene conto che nei mesi di gennaio e febbraio del 2020 ancora non si era all'interno del periodo pandemico, allora il dato del 2021 offre più di una speranza di ripresa occupazionale. La buona *performance* degli avviamenti si accompagna ad un più contenuto numero di cessazioni nel 2021 rispetto all'anno precedente. Le minori cessazioni dipendono, naturalmente, dal blocco dei licenziamenti economici, oltre che da un rimbalzo occupazionale del sistema economico brianzolo.

Il dato mensile evidenzia come il rimbalzo occupazionale del 2021 si concentri nei primi due mesi dell'anno: a gennaio la resilienza era pari al 9%, a febbraio ammontava all'8,1%. Tuttavia, a marzo l'indicatore torna in territorio negativo (-2,6%), con un saldo occupazionale di -333 unità.



Mese	Avviamenti 2021	Cessazioni 2021	Saldi 2021	Resilienza 2021
Gennaio	7.315	6.107	1.208	9,0%
Febbraio	6.831	5.802	1.029	8,1%
Marzo	6.300	6.633	-333	-2,6%
Totale	20.446	18.542	1.904	4,9%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

*Rispetto ai dati presentati nei 4 bollettini trimestrali del 2020, si è migliorata l'attendibilità dei dati: l'analisi, infatti, prende in considerazione non solo le cessazioni del 2020 e del 2021, ma anche quelle dei due anni precedenti. Nel computo delle cessazioni, sono ricompresi anche i rapporti di lavoro avviati nei 24 mesi antecedenti l'anno di osservazione che terminano all'interno del medesimo.

**La resilienza è data dal seguente rapporto: $\delta = \frac{(Avviamenti - Cessazioni)}{(Avviamenti + Cessazioni)} \%$.

L'indicatore varia da -100% (solo cessazioni nel periodo considerato) a +100% (solo assunzioni nel periodo d'osservazione), può essere interpretato come la determinazione della capacità di un dato MdL di assorbire le perturbazioni socioeconomiche (endogene ed esogene), riorganizzarsi, e continuare a funzionare

Le dinamiche del mercato del lavoro

Avviamenti e Cessazioni (anno 2021, I trimestre)

Fasce d'età	Avviamenti		Cessazioni		SalDI		Resilienze gen-mar 2021		
	F	M	F	M	F	M	F	M	Totali
-29	2.984	3.569	2.523	3.027	461	542	8,4%	8,2%	8,3%
30-49	4.461	5.480	3.788	4.930	673	550	8,2%	5,3%	6,6%
50-	1.895	2.057	1.851	2.423	44	-366	1,2%	-8,2%	-3,9%
Totale	9.340	11.106	8.162	10.380	1.178	726	6,7%	3,4%	4,9%



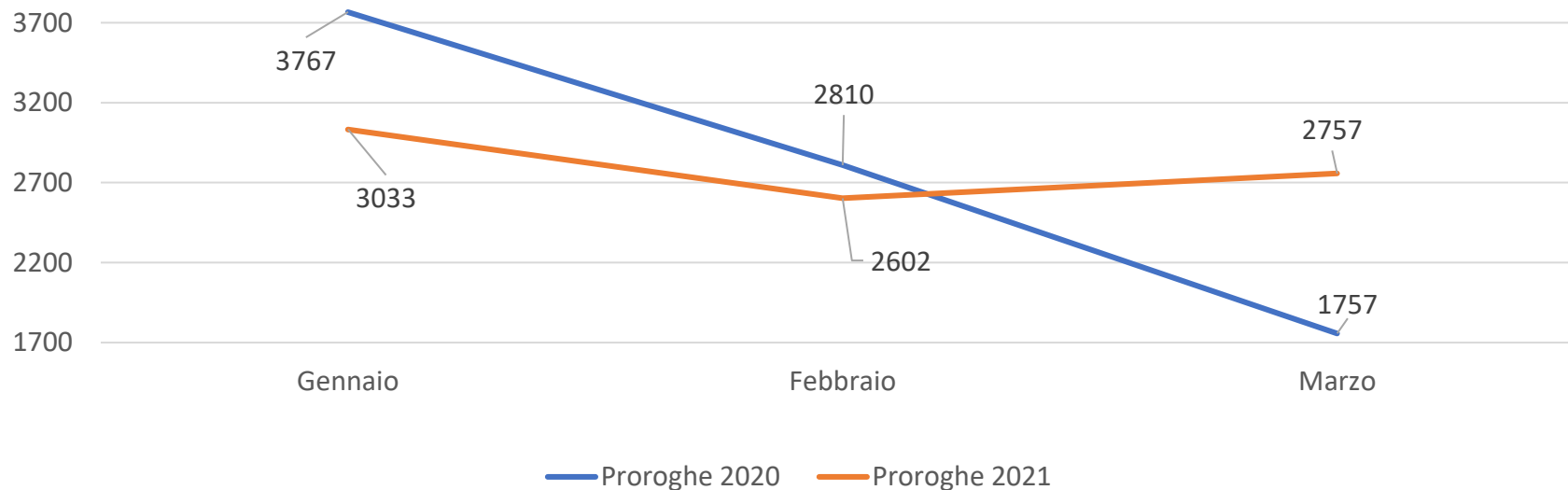
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- La disaggregazione dei dati sugli avviamenti per fasce d'età evidenzia saldi negativi soltanto per gli over 50, che mostrano la resilienza più bassa (-3,9%), tuttavia, in netto miglioramento rispetto a quella che la medesima fascia d'età aveva totalizzato nel corso di tutto il 2020 (che era pari a -11,6%).
- Per quanto riguarda i giovani e i dati disaggregati per genere, si conferma quanto già detto nei report precedenti: gli under 29 – fascia tradizionalmente più debole nel mercato del lavoro – nella provincia di Monza Brianza, totalizzano il valore della resilienza più elevato (+8,3%); mentre le donne hanno un valore dell'indicatore pari a +6,7%; si tratta di 3,3 punti percentuali in più rispetto agli uomini.

Le dinamiche del mercato del lavoro

Alcune considerazioni sulle proroghe

Andamento delle proroghe nel 2020 e 2021 (I trimestre) nella provincia di Monza Brianza



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

I dati confermano quanto si è già detto in passato: le imprese, innanzi all'incertezza dell'immediato futuro, hanno reagito diminuendo la durata dei rapporti di lavoro a termine. Alla scadenza dei contratti – se le condizioni economiche lo permettono – questi vengono prorogati, altrimenti il lavoratore viene espulso dai processi produttivi. Il tessuto imprenditoriale, innanzi alla imprevedibilità degli eventi, sembra aver trovato, nei contratti a termine più corti e nei rinnovi frequenti, un *escamotage* per gestire l'aleatorietà della crisi.

Le proroghe, nel 2021 (primo trimestre), sono state 8.392, si tratta dello 0,7% in più rispetto al 2020 (nel primo trimestre di tale anno erano 8.334). Ciò che varia radicalmente è la durata dei contratti a termine: Nel primo trimestre del 2020 la durata media era 376 giorni, mentre nel 2021 il dato medio è sceso a 148 giornate. La durata media dei CTD del 2021 è diminuita mediamente del 60,6%. A fine 2020, la durata media dei contratti a tempo determinato era scesa a 296 giornate.

Le dinamiche del mercato del lavoro

Alcune considerazioni sulle tipologie contrattuali (2021 I trimestre)

- Il **contratto a tempo determinato** mostra una resilienza positiva nel 2021 (+7%, con saldi pari a +1.419 unità). Si tratta di un dato migliore di quello del I trimestre del 2020, in cui la resilienza era pari a -6,6% (con saldi pari a -1.343 unità). Il buon andamento di questa tipologia contrattuale è probabilmente legato, anche, alla possibilità (sancita dal c.d. Decreto Agosto, DL 104/2020) di rinnovare i contratti a tempo determinato, anche senza causale.
- Il **contratto a tempo indeterminato** continua ad avere una resilienza negativa (-4,5% con un saldo di -405 unità), tuttavia, il dato è in netto miglioramento rispetto a quello del I trimestre 2020, in cui la resilienza era pari a -5,1% (con un saldo di -4.292 unità).
- Il **contratto di apprendistato (di II livello)**, nel 2021, mantiene una resilienza in territorio positivo (+24,4%, con un saldo di 266 unità), ma il dato è in peggioramento rispetto a quello del I trimestre 2020, in cui la resilienza era del +27,6%, mentre i saldi ammontavano a +357 unità → Le imprese continuano a mantenere un atteggiamento prudentiale, dimostrandosi poco disponibili ad investire in formazione del proprio personale.
- Le **co.co.co**, nel 2021, aumentano la propria resilienza (pari a +24,2%) rispetto all'anno precedente (il cui valore era +15,7%). I saldi nel 2021, da +202 che erano nel 2020, passano a +302. Come già riportato nelle presentazioni precedenti, il ricorso a queste forme contrattuali da parte delle imprese, indica la loro urgente necessità di assicurarsi la necessaria flessibilità di breve (o brevissimo) periodo, con riferimento a quella in uscita.

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi settoriale (2021, I trimestre)

Macro-settore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	174	90	84	31,8%
Commercio e Servizi	15.459	14.123	1.336	4,5%
Costruzioni	1.728	1.467	261	8,2%
Industria	3.085	2.862	223	3,7%
Totale	20.446	18.542	1.904	4,9%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- Il **commercio e i servizi** presentano un saldo occupazionale di +1.336 unità, con una resilienza positiva (+4,5%). Quest'ultima, tuttavia, rispetto al dato calcolato sull'intero 2020, è diminuita di 1,6 punti percentuali;
- Le **costruzioni** vedono salire, nel primo trimestre 2021, di 5,9 punti percentuali la propria resilienza rispetto al dato dell'anno 2020, attestandola al +8,2%, con +261 unità di saldo. In questo settore, probabilmente, incidono i vari bonus governativi finalizzati al finanziamento delle attività di ristrutturazione in chiave energetico – ambientale e antisismica.
- L'**industria** presenta una resilienza positiva pari al +3,7%, con un saldo occupazionale di +223 unità. Il dato della resilienza è particolarmente importante poiché questa è cresciuta di 6,8 punti percentuali in confronto al 2020 (anno in cui la resilienza settoriale era pari a -3,1%) .
- Le divisioni Ateco che vanno totalizzare il maggior numero di avviamenti sono: le “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale non domestico” , “Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti”, “Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi a supporto delle imprese”, “Attività dei servizi di ristorazione”, “Commercio all'ingrosso” e il “Commercio al dettaglio” .

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi delle mansioni

- ❖ L'analisi delle mansioni è stata svolta distinguendo tra quelle caratterizzate *prevalentemente* da un *know-how* di tipo energetico e quelle con un *know-how* prevalentemente di tipo cognitivo. Il lavoro cognitivo consiste in ogni forma di lavoro che produce conoscenza; il lavoro energetico è, invece, quello di tipo manuale [cfr. Rullani E. 2014].
- ❖ Il lavoro cognitivo è stato distinto in due sotto-categorie: lavoro cognitivo – generativo e lavoro cognitivo replicativo.

Distribuzione delle mansioni (V° digit CPI Istat) con saldi occupazionali \geq a +50 unità (anno 2021, I trimestre).

Mansione	Tipo Mansione	Avviamenti	Cessazioni	Saldi
Collaboratori domestici e professioni assimilate	e	801	359	442
Professori di scuola primaria	c/g	826	551	275
Bidelli e professioni assimilate	e	777	513	264
Addetti agli affari generali	c/r	1.084	853	231
Addetti all'assistenza personale	e	1.082	853	229
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	c/g	335	133	202
Professori di scuola pre-primaria	c/g	437	307	130
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	e	498	377	121
Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali	e	156	54	102
Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore	c/g	239	142	97
Venditori a distanza	C/R	268	191	77
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	E	773	700	73
Professioni sanitarie infermieristiche	C/R	186	117	69
Professori di discipline tecniche e scientifiche nella scuola secondaria inferiore	C/G	140	78	62
Analisti e progettisti di software	C/G	147	86	61
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	E	228	167	61

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi delle mansioni

Distribuzione delle mansioni (V° digit CPI Istat) con saldi occupazionali \leq a -50 unità (anno 2021, I trimestre).

Mansione	Tipo Mansione	Avviamenti	Cessazioni	Saldi
Commessi delle vendite al minuto	E	666	957	-291
Vetrinisti e professioni assimilate	E	199	427	-228
Camerieri di ristorante	E	193	408	-215
Cuochi in alberghi e ristoranti	E	185	295	-110
Baristi e professioni assimilate	E	97	194	-97
Guardie private di sicurezza	E	63	152	-89
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	E	576	664	-88
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici	E	125	208	-83
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	E	197	264	-67
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	E	91	145	-54

Fonte: Elaborazioni PIN scari su dati COB

- Dai dati esposti emerge che le mansioni a cui sono associate le maggiori uscite dal mercato del lavoro sono quelle di tipo energetico, caratterizzate da bassi o nulli livelli di specializzazione.
- Interessante è anche l'osservazione delle mansioni che mostrano le migliori *performances* occupazionali: il 46% di esse è classificato in termini cognitivi, mentre la maggioranza delle mansioni cognitive (il 26,3% del totale) è di tipo cognitivo-generativo.
- Dunque, il possesso di un *know-how* cognitivo sembra essere un buon argine rispetto ai processi di espulsione dai processi produttivi.

Le dinamiche del mercato del lavoro

Il lavoro somministrato (2020 e 2021)

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
2020	3.718	3.431	287	4,0%
2021	2.955	2.723	232	4,1%

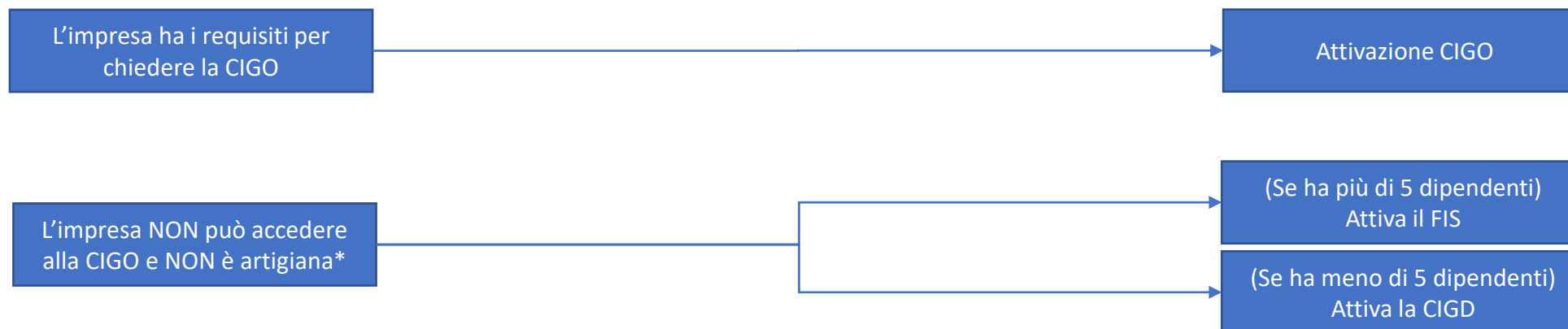
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- La resilienza associata ai rapporti di lavoro somministrato del 2021 (primo trimestre) è simile a quella dell'anno precedente. Il dato del 2020, tuttavia, non risentiva ancora degli effetti occupazionali della pandemia, dunque il 2021, in termini di resilienza, è tornato ai livelli di *pre – lockdown*. Il ritorno ai livelli pre-pandemici è testimoniato anche dal confronto tra la resilienza del 2021 (primo trimestre) e quella calcolata sull'intero anno del 2020, che si attestava a -0,6%.
- Tuttavia, il numero di movimenti del 2021 è nettamente inferiore rispetto a quelli del 2020. Gli avviamenti di quest'anno sono il -20,5% rispetto a quelli del 2020, mentre le cessazioni sono il -20,6%.

Le integrazioni salariali

Nella Provincia di Monza Brianza, oltre alla Cassa integrazione ordinaria (CIGO) e in deroga (CIGD) stanno operando il Fondo di integrazione salariale (FIS) .

Il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale è rigidamente normato dalla Circolare Inps n.47/2020 secondo lo schema seguente. Sono quindi esclusi i passaggi di un'azienda da un ammortizzatore sociale a un altro.

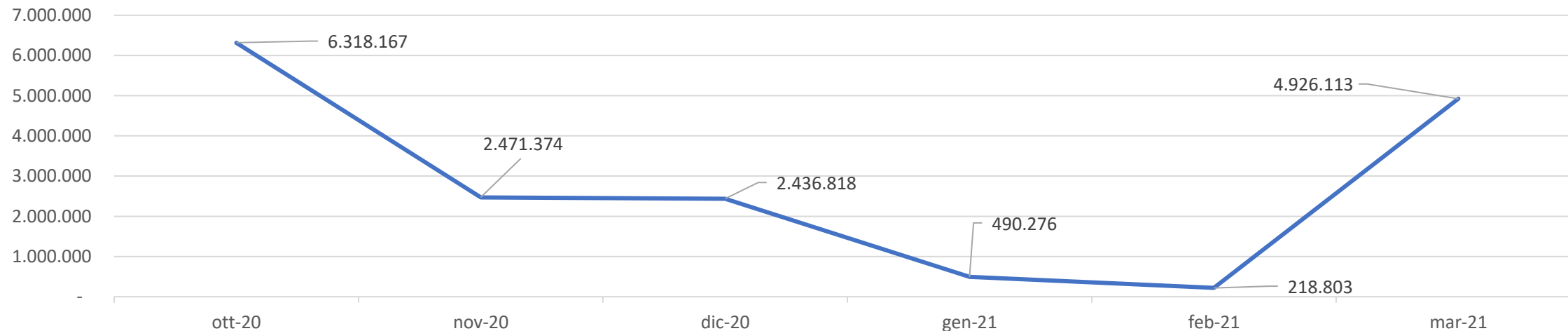


*Le imprese artigiane sono sostenute da fonti di solidarietà bilaterali costituiti dalle parti sociali (ad esempio l'FSBA).

Le integrazioni salariali

La CIGO

Distribuzione su base mensile delle ore autorizzate di CIGO nel 2020 (IV trim.) e 2021 (I trim.) nella provincia di Monza Brianza.



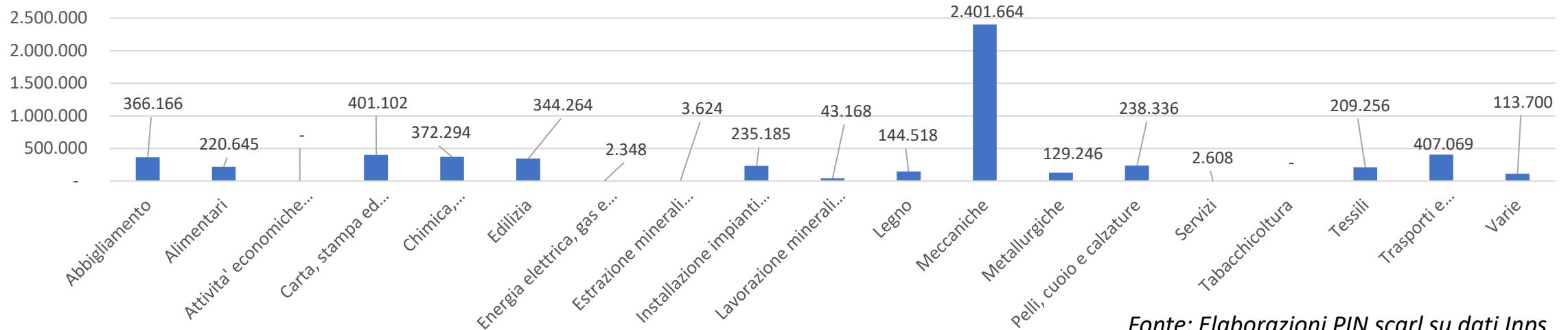
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

- La decrescita del consumo di CIGO che aveva caratterizzato tutto il IV trimestre del 2020 è continuata anche nei primi due mesi del 2021, tuttavia, a marzo le ore autorizzate hanno ricominciato a crescere, giungendo a quasi 5 MIL.
- Le ULA del IV trimestre 2020 sono poco più di 80.000. Nel primo trimestre 2021 le ULA ammontano a poco più di 40.000 unità. Si noti, tuttavia, l'87% di esse è associato al mese di marzo in cui il sistema produttivo provinciale è tornato a richiedere in maniera massiva il sostegno alla cassa integrazione guadagni.

Le integrazioni salariali

La CIGO

Distribuzione delle ore di CIGO autorizzate da Inps nel I trim. 2021, nella Provincia di Monza Brianza, per settore.



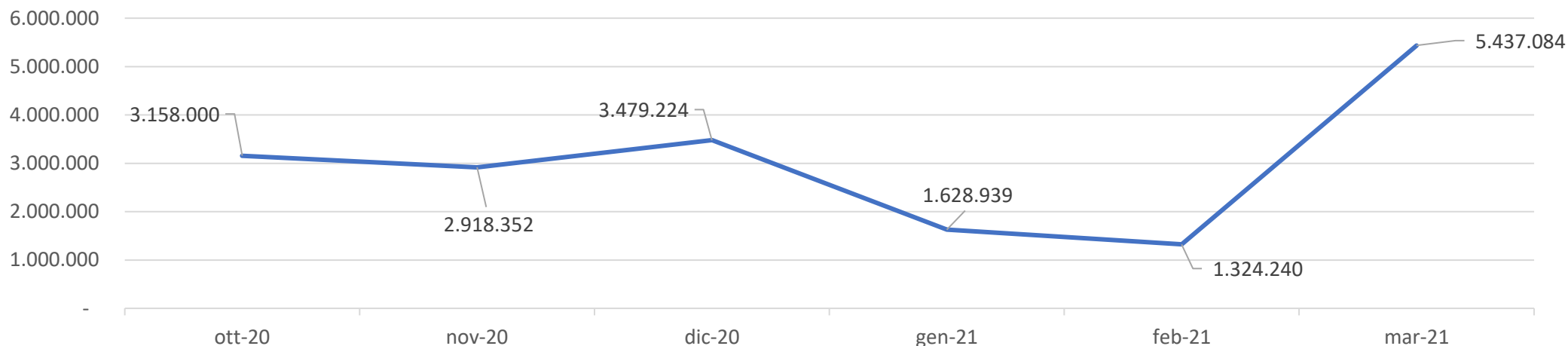
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

- Il settore della metalmeccanica (meccanica + metallurgia) totalizza il 44,9% del totale delle ore autorizzate (2,53 MIL.). Seguono i trasporti e le comunicazioni che assorbono il 7,2% delle ore autorizzate (pari a 407 mila) e l'editoria che assorbe il 7,1% delle ore (pari a 372 mila).
- La forte concentrazione nel settore della meccanica è legata alla concomitante crisi dei settori riconducibili alla c.d. mecatronica (meccanica, elettronica, automotive e metallurgia) che ha visto diminuire drasticamente le esportazioni nei tradizionali mercati di sbocco (Europa e Asia) a causa della pandemia.

Le integrazioni salariali

Il FIS

Distribuzione su base mensile delle ore autorizzate di FIS nel I trim. 2021 nella Provincia di Monza Brianza.



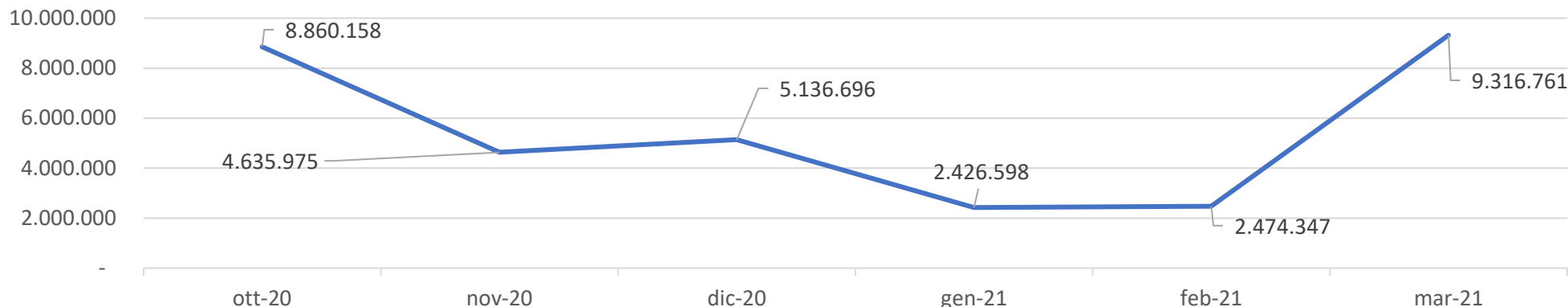
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

- L'andamento della curva delle ore autorizzate del FIS è del tutto simile a quello della CIGO: da dicembre 2020 il consumo di ore diminuisce fino a febbraio 2021, per impennarsi nuovamente a marzo, in cui il consumo di ore raggiunge 5,43 MIL.
- Le ore di FIS autorizzate a marzo 2021 superano quelle di CIGO, segno che la crisi che attraversa le imprese finali delle diverse filiere produttive (legno, meccanica, chimica in primis) si abbatte sulla catena di sub-fornitura in maniera più forte
- L'analisi delle ULA mostra un coinvolgimento di quasi 60.000 unità nel primo trimestre del 2021, che costituiscono l'88% delle ULA del IV trimestre 2020 (mentre, per la CIGO, le ULA coinvolte nello stesso periodo erano circa la metà di quello precedente).

Le integrazioni salariali

La CIGD

Distribuzione su base mensile delle ore di CIGD autorizzate dall'Inps nella Provincia di Monza Brianza (periodo ottobre 2020 - marzo 2021)



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

- Nel IV trimestre 2020 le ore di CIGD autorizzate sono state 9,3 MIL. Il primo picco delle ore autorizzate si è avuto a ottobre 2020, ma, come è accaduto per tutti gli altri ammortizzatori sociali, nel mese di marzo 2021, la discesa delle ore autorizzate si arresta per tornare a crescere repentinamente, raggiungendo un picco ancora più elevato di quello dell'ottobre precedente (fra febbraio e marzo le ore di CIGD sono aumentate del 277%).
- La forte crescita della CIGD è legata alla natura "residuale" dell'ammortizzatore sociale che copre tutte quelle attività non protette dalle altre misure di integrazione salariale. E' proprio alla CIGD che ricorrono molte delle attività commerciali e della ristorazione chiuse con i provvedimenti governativi.
- La netta prevalenza delle ore autorizzate a favore delle maestranze impiegate (nel primo trimestre 2021 sono state autorizzate 5,18 MIL di ore) rispetto a quella delle ore operaie (nel primo trimestre 2021 sono state autorizzate 2,55 MIL di ore) è dovuta al fatto che alla CIGD soprattutto le forze di lavoro del commercio e del terziario dove i lavoratori svolgono prevalentemente ruoli impiegati.